

■ Torino

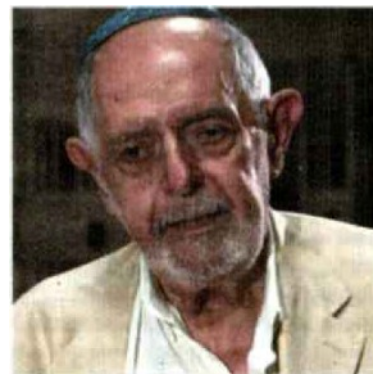
Roberto, artista che aveva rappresentato la deportazione

di **Florianna Ruffo**

Aveva vissuto la deportazione della sua famiglia durante la guerra. Roberto Zargani è un noto artista torinese. Nasce il 4 agosto 1934 a Torino, all'inizio della sua carriera frequenta l'atelier di Felice Casorati dal 1952 al 1956, anno in cui espone alla Quadriennale di Roma. Un'importante ciclo di quadri dalle grandi dimensioni è custodito oggi alle Carceri Le Nuove di Torino. Il ciclo rappresenta le diverse fasi della deportazione degli ebrei. L'artista adotterà via via uno stile sempre più personale, discostandosi dall'impronta casoratiana che ne ha contraddistinto la prima fase. Le opere più recenti si allontanano dal dipinto per avvicinarsi quasi ad un alto rilievo dove a dominare è la tridimensionalità. Nel 1968, in una personale presso la Galleria d'Avanguardia Cras di Torino espone 12 opere informali ed ottiene un buon successo di pubblico e di critica. Nel 1971 gli viene assegnato il primo Premio alla Mostra «Arte della

Resistenza», organizzata ad Alpette Canavese. Negli anni successivi si dedica alla creazione di arte bonsai e a ricerche e studi entomologici. Ritorna alla pittura ed espone una serie di 13 opere ispirate alle solennità ebraiche nei locali della Comunità Ebraica di Torino nel novembre 2000. Dal 14 al 26 marzo 2001 partecipa alla rassegna «Blancoazzurro - 70 artisti e una bandiera», indetta dall'Associazione Italia-Israele presso la Fondazione Italiana per la Fotografia con l'opera «Pogrom-Ha-Tikva Devastazione-Speranza». Al Café Procope di Torino espone 29 opere nella personale «Il filo rosso/rosa che intercorre tra Betsabea e la Mantide» dal 18 aprile al 9 maggio 2001. In questi ultimi lavori l'Artista giunge a soluzioni che, pur essendo figurative, volutamente si discostano dagli stilemi casoratiani per realizzare un connubio tra arte plastica e pittorica. Nella primavera 2003 espone nei locali della Comunità Ebraica di Torino un nuovo ciclo di opere. Nel settembre 2003, presso i locali della galleria Piemonte Artistico e Culturale, partecipa alla rassegna «Il leone di Giuda».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994

